

Comune di Nembro
Provincia di Bergamo

Relazione annuale
processo di razionalizzazione delle società
partecipate anno 2021

(articolo 20 del decreto legislativo 175/2016)

1. Premessa

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n.28 del 3/06/2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015)

Detto Piano ha determinato l'avvio di una serie di procedimenti e adempimenti in materia di partecipazioni detenute dall'Amministrazione comunale.

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi; l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro:

le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);

l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

VISTO:

l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (di seguito TU), che prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare **annualmente** "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette";

pertanto se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TU che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";

in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2 impone la dismissione:

delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;

delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;

nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;

il TU prevede anche la chiusura della società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 500.000 euro;

per esattezza, limiti ed anni di riferimento sono:

per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;

il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TU);

l'articolo 20, infine, vieta le "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti";

La relazione annuale in materia di razionalizzazione è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, e dovrà essere inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

Viste le deliberazioni adottate in materia di partecipazioni dal Consiglio Comunale di Nembro:

- deliberazione di Consiglio Comunale di Nembro n. 11 del 21/04/2016 di approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art.1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014;
- deliberazione di Consiglio Comunale di Nembro n. 17 del 30/03/2017 di approvazione del piano della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del D.Lgs. 19/08/16 n. 175, con la quale si è deliberato che, a seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni, sussistono le condizioni per l'alienazione delle seguenti società: Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana spa (d'ora in poi CTAVS) e Aqualis spa;
- deliberazione di Consiglio Comunale di Nembro n. 43 del 27/07/2017 di ricognizione sullo stato delle dismissioni patrimoniali del servizio idrico integrato, con la quale si è confermato l'intento di dismettere le partecipazioni del Comune di Nembro nelle società CTAVS e Aqualis spa in quanto la partecipazione non viene ritenuta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Nembro.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 26/09/2018 di conclusione del procedimento di revisione straordinaria delle società partecipate 2017 ai sensi ex art. 24 D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2018 ad oggetto: "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 25/11/2019 ad oggetto: "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21/12/2020 ad oggetto: "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2020*, il nostro Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Uniacque spa con una quota del 1,08%;
2. Consorzio territorio e ambiente Valle Seriana spa con una quota del 6,99%

3. Anita srl con una quota del 4,811570%;
4. Serio Servizi Ambientali srl con una quota del 32,47%
5. Servizi Socio Sanitari Valleseriana srl con una quota del 5,263%;

Per completezza, si precisa che il comune di Nembro , oltre a far parte della Comunità Montana Valle Seriana, partecipa all'Unione Insieme sul Serio ed al Consorzio del Bacino Imbrifero Montano.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione all'Unione ed al BIM, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

2.1. Uniacque spa

La quota di partecipazione del Comune di Nembro è di 1,08%

La Società è stata costituita il 20 marzo 2006: con atto redatto davanti al notaio Santus (Repertorio numero 18911 Raccolta numero 7805). Contestualmente, la Conferenza d'Ambito affidava a UNIACQUE Spa la gestione in house del ciclo integrato delle acque per la durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Oggetto sociale:

si occupa della gestione del servizi idrico integrato, ed in particolare:

la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connesso all'oggetto sociale e promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione del fine perseguito. La società realizza e gestisce, nell'ambito territoriale ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto dei comuni soci.

Fermo restando l'obbligo di realizzare e gestire la parte prevalente della sua attività per conto degli enti locali soci, la società, nei limiti di cui all'art. 2361 Cod.Civ. e nel rispetto dello statuto societario, può svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al suo.

La società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, purché la parte più importante dell'attività della Società sia comunque svolta a favore degli Enti locali azionisti e le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati alla Società.

Servizio che svolge per il Comune: gestione del servizio idrico integrato, titolare del diritto di prelievo dalla sorgente, di distribuzione, raccolta, fognatura e depurazione.

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2021:

L'Amministrazione intende mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società pertanto, nel corso dell'anno 2021, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

2.2. Consorzio territorio e ambiente Valle Seriana spa

La Società Srl è di proprietà del comune per il 6,99%.

La Società è stata costituita il 25/09/2002: con atto redatto davanti al notaio Andrea Letizia di Gandino (Repertorio numero 5032 Raccolta numero 251).

Oggetto sociale:

Progettazione e costruzione di impianti di fognatura, collettamento e depurazione acque reflue; svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo; smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto e commercializzazione rifiuti solidi vari; gestione servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente; gestione di servizi energetici come distribuzione e vendita di energia elettrica e gas; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione e esecuzione di impianti e opere; gestione di laboratori di analisi anche per conto terzi.

Servizio che svolge per il Comune: offre molteplici servizi su richiesta dei Comuni soci, quali ad esempio manutenzione di piste ciclopedonali, manutenzione ordinaria e pulizia reticolo idrico e fognario.

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2021

Trattandosi di società interamente pubblica proprietaria di reti e infrastrutture connesse alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo e concesse in uso al gestore d'ambito, il piano di razionalizzazione ha previsto – così come sta avvenendo per le altre società operanti nell'ambito territoriale della Provincia di Bergamo – la dismissione della quota mediante aggregazione in Uniacque Spa (gestore unico d'ambito e unico potenziale acquirente). La società Uniacque Spa ha manifestato nel corso del 2017 la disponibilità a procedere all'aggregazione delle società patrimoniali operanti nel bacino dell'ATO sulla base di una delle seguenti procedure: I) acquisizione da parte del gestore dell'intero pacchetto societario e successiva fusione per incorporazione della società acquisita; II) cessione delle reti afferenti al SII dalla società patrimoniale al gestore a fronte di un controvalore definito sulla base delle regole fissate dell'autorità (ARERA) e successiva messa in liquidazione della società”.

La Provincia di Bergamo – in linea con le operazioni già portate a termine in altre società “patrimoniali” operanti nel SII (RIA spa e Zerra spa) – ha previsto in sede di revisione straordinaria (DCP 18/2017) e nelle successive revisioni ordinarie (DCP 57/2018, 59/2019 e 55/2020) l'alienazione della partecipazione mediante negoziazione diretta con singolo acquirente individuato nel gestore d'ambito Uniacque spa che aveva manifestato la volontà di acquisire l'intero pacchetto societario come sopra descritto.

Le attività per il completamento della "due diligence" finalizzata alla determinazione del valore delle reti afferenti al SII e dei restanti assetts societari hanno preso avvio nel 2017 e sono state poste in essere in contraddittorio tra la società e il gestore unico d'ambito Uniacque spa.

Nel mese di dicembre 2018 Uniacque ha formulato alla società Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana spa una manifestazione di interesse all'acquisto dell'asset patrimoniale idrico mediante trasferimento dei soli beni idrici o mediante trasferimento della totalità delle quote sociali, con successiva incorporazione in Uniacque spa il cui controvalore viene determinato sulla base dell'algoritmo dell'AEEGSI (ora ARERA), con le necessarie integrazioni.

Negli anni 2019 e 2020 i soci di Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana spa hanno trattato l'argomento relativo alla cessione delle quote ad Uniacque spa nelle assemblee del

10/04/2019, del 24/09/2019, del 29/10/2019, del 7/01/2020 e del 15/07/2020, senza tuttavia mai pervenire all'approvazione unanime delle proposte, approvazione che rappresenta condizione necessaria per ciascuno dei soci per poter procedere all'alienazione.

Nell'assemblea dei soci del 13/7/2021 è stato nuovamente esaminato l'argomento e deliberato a maggioranza: i) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di ridefinire con il gestore unico d'ambito Uniacque spa, la proposta di acquisizione dell'intero pacchetto societario sulla base del valore contenuto nella proposta già formulata da Uniacque, opportunamente aggiornato in ragione delle rettifiche contabili intercorse dalla data della proposta (4 dicembre 2018) ad oggi; ii) di riconvocare l'assemblea di soci per sottoporre nuovamente ai soci l'approvazione della proposta, che sarà attuata mediante cessione delle quote da parte dei soci in caso di approvazione unanime, oppure mediante cessione delle reti da parte della società in caso di approvazione a maggioranza; iii) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, in caso di mancata deliberazione di quanto al punto ii, di convocare l'assemblea dei soci per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Nell'assemblea dei soci del 11/11/2021 è stata quindi sottoposta all'approvazione dei soci la nuova proposta di acquisto - aggiornata alla data del 2/11/2021 - formulata da Uniacque. Tale proposta non ha trovato il consenso unanime dei soci e conseguentemente i soci - preso atto dell'impossibilità di procedere all'alienazione dell'intero pacchetto societario ad Uniacque spa - hanno demandato all'organo amministrativo la convocazione di apposita assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società.

L'alienazione della partecipazione mediante negoziazione diretta con singolo acquirente (gestore d'ambito Uniacque spa - società pubblica interamente partecipata dalla Provincia e dai Comuni dell'ATO) prevedeva la cessione dell'intero pacchetto societario detenuto pro-quota dai n. 20 soci pubblici (Provincia, Comunità Montana e n. 18 Comuni). La proposta di acquisto è stata formulata dall'acquirente sulla base dei criteri predefiniti e rispondenti alla regolamentazione ARERA ed è stata oggetto di esame in diverse sedute assembleari (10/04/2019, 24/09/2019, 29/10/2019, 7/01/2020, 15/07/2020, 13/7/2021 e 11/11/2021) ma non ha mai trovato il consenso unanime dei soci, condizione necessaria per procedere all'alienazione delle partecipazioni.

Alla luce del notevole lasso di tempo trascorso dall'avvio della procedura di alienazione della partecipazione e del fatto che i soci hanno l'obbligo di prevedere idonee misure di razionalizzazione in quanto la società è priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b), svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ed ha un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. D) ed inoltre non risulta possibile prevederne il mantenimento in vita, nemmeno ricorrendo all'adozione dei cd. piani di riassetto poiché la società non svolge alcuna attività che possa garantire in prospettiva futura la generazione di un fatturato tale da garantirne la continuità aziendale] si rende necessario per tutti i soci portare a compimento la cd. "razionalizzazione" della società, pertanto poiché nel corso dell'assemblea del 11/11/2021 non si è nuovamente pervenuti all'approvazione unanime della proposta di acquisto presentata da Uniacque spa si rende necessario proporre la modifica dell'indirizzo contenuto nel piano di razionalizzazione da "alienazione" a "liquidazione" della società.

La messa in liquidazione della società non pregiudica il percorso di dismissione avviato e sopra descritto. Durante la fase liquidatoria non sarà più perseguibile l'alienazione diretta delle azioni, ma sarà comunque possibile procedere alla dismissione della partecipazione mediante la cessione delle reti afferenti al SII dalla società patrimoniale al gestore d'ambito a fronte di un controvalore definito sulla base delle regole fissate dell'autorità (ARERA) ed il successivo riparto dell'attivo finale della liquidazione.

2.3. Anita srl

La Società Anita Srl è di proprietà del comune per il 4,811570%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale (deliberazione n. 27 del 25/09/2009).

Oggetto sociale:

La società agisce quale strumento organizzativo proprio degli enti locali soci, direttamente o tramite società dagli stessi controllate, per l'esercizio delle attività di natura finanziaria, finalizzate all'assunzione e gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in società od enti, costituiti e costituendi, pure di natura consortile, che abbiano ad oggetto l'erogazione di servizi pubblici locali o servizi di interesse economico generale, ovvero la gestione e/o la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, destinate alla produzione di servizi pubblici locali nell'ambito di competenza degli enti locali. Ad esempio operanti nel campo della distribuzione locale o la vendita del gas naturale e di gas di qualsiasi altra specie o di energia elettrica. La società ha lo scopo di attuare gli indirizzi strategici deliberati dagli enti locali soci mediante l'esercizio unitario dei diritti correlati alle partecipazioni societarie assunte dalla società, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e continuità dell'azione amministrativa; esercitare funzioni di coordinamento, prestare consulenza e servizi diretti allo sviluppo ed al miglioramento organizzativo, gestionale, amministrativo, finanziario e commerciale.

Servizio che svolge per il Comune:

Con atto di fusione del 25 giugno 2019 UNIGAS DISTRIBUZIONE Srl è stata incorporata nella società ASCOPIAVE SPA, già socia di UNIGAS stessa al 48,86%, con effetto dalla data dell' 1 luglio 2019.

Con immediatamente successivo atto di conferimento di ramo d' azienda del 25 giugno 2019 UNIGAS DISTRIBUZIONE Srl è stata conferita da ASCOPIAVE SPA alla società EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS SPA, già posseduta al 100% da Ascopiave. Ciò sempre con effetto dalla data dell' 1 luglio 2019. Da questa data, quindi, UNIGAS DISTRIBUZIONE è ufficialmente CESSATA, con conseguente cessazione degli organi di governo e controllo.

Conseguentemente, dalla data del 1 luglio 2019 ANITA Srl, non ha più alcuna partecipazione in UNIGAS ma possiede, in concambio, 7.149.505 azioni di Ascopiave Spa, pari al 3,05% del capitale di Ascopiave stessa.

In data 31 luglio 2019, in ottemperanza al dettato del Decreto Madia, Anita Srl ha provveduto a liquidare i Soci Minori e il Comune di Gandino e la società COGEIDE SpA. Questi ultimi avevano manifestato volontà di recedere dalla società già in seguito all'aumento di capitale (con introduzione di nuovi soci) avvenuto nel 2014. A seguito della liquidazione dei Soci Minori e di Gandino e CogeiDe, non avendo dovuto attingere al capitale sociale che, pertanto, è rimasto invariato e pari ad Euro 813.732,73, le quote dei soci rimanenti sono state ricalcolate.

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2021:

Allo stato attuale, considerato che Anita srl possiede le reti dei comuni trasferite nel 2014 dai soci, l'eventuale scioglimento della società è condizionato alla valorizzazione delle stesse e alla loro cessione a terzi. Per questo motivo, in data 18/11/2020 la società su mandato dell'assemblea aveva pubblicato un avviso pubblico esplorativo per ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS A MEZZO RETI URBANE NELL'OTTICA DELLE FUTURE GARE ATEM E/O SOLUZIONI ALTERNATIVE. L'obiettivo era quello di valorizzare al meglio la proprietà delle reti dei comuni in Anita srl in sede di gare ATEM o, qualora possibile, anche prima delle gare stesse attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Questo passaggio è preliminare alla valutazione della liquidazione della società che a quel punto potrebbe essere percorsa.

Nel recente novembre 2021, il Governo ha dato via libera al cosiddetto “Decreto Concorrenza” che interviene sulla rimozione delle barriere all’entrata dei mercati, sui servizi pubblici locali, su energia e sostenibilità ambientale, sulla tutela della salute, sullo sviluppo delle infrastrutture digitali e sulla rimozione degli oneri e la parità di trattamento tra gli operatori. In particolare, per la concessione di distribuzione del gas naturale, sono introdotte regole ulteriori di trasparenza e ritorno degli investimenti nelle procedure di affidamento del servizio di distribuzione del gas per favorire lo svolgimento delle gare anche al fine di valorizzare adeguatamente le reti di distribuzione gas di proprietà degli enti locali. Infatti, qualora un ente locale o una società patrimoniale delle reti, in occasione delle gare per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale intenda alienare le reti e gli impianti di distribuzione e di misura di sua titolarità, dette reti e impianti sono valutati secondo il valore industriale residuo calcolato in base alle linee guida adottate ai sensi dell’articolo 4, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Inoltre, sono introdotte norme che permettono di accelerare le procedure per la effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione di gas naturale di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale del 12 novembre 2011, n. 226.

Stante l’attuale situazione di modifica normativa, si conferma l’attuale partecipazione in un’ottica di valorizzazione delle reti che, una volta portata a termine, potrà permettere lo scioglimento della società.

2.4. Serio Servizi Ambientali S.r.l.

La Società Serio Servizi Ambientali S.r.l. è di proprietà del Comune di Nembro per una quota pari al 32,47%.

La Società è stata costituita il 24/03/2006 con atto del Notaio Baratteri Adriano repertorio n. 33.202, raccolta n. 3.652.

Oggetto dell’attività della società Serio Servizi Ambientali S.r.l. è la gestione dei servizi pubblici caratterizzanti l’attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo alla gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell’igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, ...). La società Serio Servizi Ambientali S.r.l. gestisce il servizio rifiuti (*nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 cosiddetto Codice dell’Ambiente*) con utilizzo del proprio personale dipendente per quanto concerne l’organizzazione del servizio nel suo complesso, l’assistenza all’utenza per aspetti amministrativi e tariffari e prevalentemente mediante appalto ad aziende esterne per i servizi di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti e spazzamento stradale; a tal proposito la Società stipula un contratto di servizio con ogni Comune socio, la durata dell’affidamento è fissata in anni cinque con possibilità di rinnovo previa valutazione delle ragioni di opportunità e convenienza da effettuarsi a cura dell’Ente appaltante e della Società.

I servizi oggetto dell’affidamento sono i seguenti:

- raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata): raccolta porta a porta, trasporto e smaltimento presso centri di smaltimento e/o recupero regolarmente autorizzati dei rifiuti solidi urbani non ingombranti e rifiuti urbani pericolosi, separati nelle varie frazioni: secca, umida, carta,

plastica, vetro/barattolame, provenienti da insediamenti civili, commerciali, produttivi e di servizio;

- fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la raccolta differenziata;
- pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti mediante: spazzamento meccanico e manuale delle strade pubbliche, private ad uso pubblico e parcheggi, svuotamento cestini porta rifiuti, pulizia manuale e meccanica delle aree adibite a mercato;
- manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature di proprietà del Comune socio attinenti al servizio di gestione dei rifiuti, comprese le attrezzature nel centro di raccolta, quelle informatiche e quelle destinate alla distribuzione dei sacchi all'utenza;
- gestione della piattaforma ecologica, compreso il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti conferiti dagli utenti in modo separato per le varie frazioni.

Il Comune di Nembro ha stipulato con la Società Serio Servizi Ambientali S.r.l., contratto di servizio (con decorrenza dal 1 novembre 2007 e scadenza al 31 ottobre 2016, con possibilità di rinnovo previa valutazione delle ragioni di opportunità e convenienza, da effettuarsi a cura dell'Ente appaltante e della Società) per la gestione di quanto di seguito elencato:

- parcheggio coperto a pagamento, escluse le utenze della piazza sovrastante il parcheggio interrato;
- parcometri a pagamento per la sosta breve;
- riscossione dei proventi dei parcheggi e dei parcometri;
- manutenzione ordinaria delle strutture e attrezzature di proprietà del Comune di Nembro attinenti ai servizi sopra elencati oggetto del contratto di servizio, comprese le attrezzature anche informatiche acquistate dalla Società Serio Servizi Ambientali S.r.l. e tutte le utenze al servizio del parcheggio (acqua, energia elettrica, ascensore,..).

A partire dall'anno 2011, la società ha ampliato i servizi resi, indirizzandosi verso lo svolgimento dei servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni soci, quali impianti fotovoltaici, affinché l'utilizzo d'energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nell'area dei Comuni soci. Al riguardo si segnala il progetto "Fotovoltaico Facile", avviato dalla società nel corso dell'esercizio 2011 e tuttora in corso, tramite il quale i privati cittadini dei Comuni soci hanno concesso il tetto della loro abitazione in comodato d'uso gratuito alla società Serio Servizi Ambientali S.r.l. la quale ha provveduto, totalmente a proprie spese, all'installazione di pannelli fotovoltaici sui suddetti tetti, incassando i contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici e lasciando al privato cittadino alcuni benefici derivanti dall'installazione di un impianto fotovoltaico (consumo dell'energia autoprodotta, una quota della vendita dell'energia autoprodotta in eccesso, risparmio sulla bolletta elettrica).

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2021

Il Comune di Nembro si era già orientato a valutare con i soci (Comuni di Pradalunga, Ranica, Alzano Lombardo) lo scioglimento della società, in considerazione delle disposizioni della legge di bilancio 2019 inerenti l'assunzione di mutui da parte degli enti locali e il loro impatto sul pareggio di bilancio. Pertanto, nel corso del 2019, dopo il rinnovo amministrativo di Pradalunga e Ranica, si sono avviate le procedure di consultazione tra i soci per verificare la possibilità di scioglimento. Negli incontri con i segretari comunali e i responsabili delle Ragionerie sono emerse alcune difficoltà procedurali che richiedono un approfondimento tecnico, con particolare riferimento al settore fotovoltaico (presenza dei privati, retrocessione ai singoli comuni degli impianti presenti sul proprio territorio), approfondimento che è tuttora in corso di realizzazione non avendo ancora trovato una soluzione. Nel frattempo, per garantire l'operatività della società

rispetto a servizi in concessione, si è provveduto a nominare il nuovo amministratore unico e a continuare con l'affidamento in concessione del servizio di gestione rifiuti.

2.5. Servizi Sociosanitari Valleseriana srl

La quota di partecipazione del Comune di Nembro è di 5,263%

La Società è stata costituita il 15/06/2005 con atto unilaterale rogato dal Notaio NOSARI PEPPINO- BERGAMO.”

Oggetto sociale:

Esercizio sia in via diretta che attraverso altre società delle attività connesse ed inerenti alla gestione dei servizi sociali, assistenziali e sanitari in generale, della tutela dei minori e di ogni altra attività inerente il socio-assistenziale e socio-sanitario.

Servizio che svolge per il Comune: La società gestisce i servizi sociali sovracomunali previsti dal Piano di Zona (legge 328/00) approvato dall'Assemblea dei Sindaci e relativi all'area dei minori, dei disabili, degli anziani, delle persone che vivono in situazione di grave emarginazione.

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2021.

Si conferma l'intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Pertanto, nel corso del 2021, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.